

Giovedì 16 dicembre 1999

6. decide che è politicamente importante inviare la propria delegazione parlamentare alla prossima riunione di lavoro della commissione preparatoria, che completerà fra breve a New York gli allegati allo statuto del Tribunale, ed invita i parlamenti degli Stati membri ad inviare osservatori parlamentari alla commissione preparatoria;

7. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai parlamenti degli Stati membri, ai governi e ai parlamenti dei paesi candidati, nonché al Segretario generale delle Nazioni Unite.

17. Calamità: Inondazioni in Francia

B5-0334, 0345, 0374 e 0387/1999

Risoluzione del Parlamento europeo sulle inondazioni nel sud della Francia

Il Parlamento europeo,

- A. considerando le condizioni climatiche particolarmente gravi e le piogge eccezionali abbattutesi nel sud della Francia, più esattamente nei quattro dipartimenti di Tarn, Aude, Pirenei orientali e Hérault, nella notte tra venerdì 12 e sabato 13 novembre 1999,
 - B. considerando che parecchie decine di persone vi hanno trovato la morte,
 - C. considerando la situazione ancora precaria in cui versano migliaia di abitanti di tali regioni, i danni enormi causati alle infrastrutture stradali e dei trasporti, la distruzione di numerose abitazioni e le gravi conseguenze economiche e sociali per gli abitanti, le imprese e le aziende agricole,
 - D. considerando l'entità della catastrofe e i mezzi mobilitati per ristabilire normali condizioni di vita della popolazione,
 1. esprime la sua solidarietà ai parenti delle vittime e ai sinistrati;
 2. si compiace dell'impegno assunto dalla Commissione europea il 16 novembre 1999 davanti al Parlamento europeo di «aggiustare e adeguare le dotazioni attribuite» alla Francia per far fronte alla situazione di emergenza;
 3. chiede alla Commissione europea di adottare le misure di aiuti d'emergenza in grado di venire in soccorso delle vittime di questa calamità naturale e di completare il dispositivo predisposto dal governo francese e dalle autorità locali nell'ambito delle possibilità offerte dai Fondi strutturali, segnatamente attraverso la riassegnazione dei residui non impegnati a titolo della programmazione 1994-1999;
 4. ritiene che il nuovo programma di sviluppo regionale 2000-2006 finanziato attraverso i Fondi strutturali dovrà, da un lato, contenere un'importante componente incentrata sulla prevenzione dei rischi naturali e, dall'altro, prevedere in via preliminare una dotazione sistematica dell'impatto ambientale dei progetti finanziati;
 5. chiede alla Commissione europea di vigilare, in particolare alla luce del sinistro patito da tali regioni, affinché i quattro dipartimenti interessati siano inclusi nella definizione delle zone ammissibili ai Fondi strutturali per il periodo 2000-2006;
 6. invita altresì la Commissione europea a presentare al Consiglio dell'Unione europea una proposta di decisione mirante a sbloccare un «aiuto comunitario eccezionale che consenta la ricostruzione delle zone sinistrate» identico a quello di cui hanno beneficiato alcuni Stati membri in situazioni analoghe;
 7. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, ai membri dei consigli regionali e generali dei dipartimenti di Tarn, Aude, Pirenei orientali e Hérault.
-